



# COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 94 del 16-12-2016

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

### OGGETTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E BILANCIO TRIENNALE 2017-2019. APPROVAZIONE SCHEMI ED ALLEGATI.

L'anno **duemilasedici** addì **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **18:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

<b>GROSSO CLAUDIO</b>	<b>Presente</b>
<b>CESARATO ALESSANDRO</b>	<b>Assente</b>
<b>BALDONI CRISTINA</b>	<b>Presente</b>
<b>MAZZON CELESTINO</b>	<b>Presente</b>
<b>BORGA FILIPPO</b>	<b>Presente</b>
<b>PIAZZA ANTONIO</b>	<b>Presente</b>
<b>GASPARINI CRISTINA</b>	<b>Assente</b>
<b>MARCASSA MAURO</b>	<b>Presente</b>
<b>BONESSO VITTORINA</b>	<b>Presente</b>
<b>GIOMO RAFFAELA</b>	<b>Presente</b>
<b>GOLFETTO MATTEO</b>	<b>Presente</b>
<b>FAVARO RADAMES</b>	<b>Presente</b>
<b>PETRUZZI EZIO</b>	<b>Presente</b>

Assiste alla seduta PIRAS GUIDO nella sua qualità di Segretario Generale. MAZZON CELESTINO nella sua qualità di CONSIGLIERE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

BORGA FILIPPO

GOLFETTO MATTEO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Assiste alla seduta l'assessore esterno Roberto Dal Cin.

## **PRESIDENTE**

*Adesso trattiamo il punto n. 10 e n. 11 assieme, partendo dal Documento unico di programmazione e il bilancio che è conseguente ovviamente al Documento unico di programmazione, effettuando successivamente le approvazioni separate.*

*Sentiamo spesso parlare di Dup e non sappiamo, almeno è stata una lezione per me, di conoscere effettivamente questo Documento unico di programmazione, perché esso contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare per un periodo determinato le attività delle risorse necessarie per la realizzazione dei fini sociali e la promozione e lo sviluppo economico e civile della nostra comunità. Per quanto riguarda l'organizzazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto dell'evoluzione della gestione dell'ente, e si conclude formalizzando le decisioni politiche gestionali, dando contenuti a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Il tutto si realizza attraverso il Documento unico di programmazione, il bilancio di previsione e il Peg (Piano esecutivo di gestione).*

*Per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, è quello strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, consente di fronteggiare permanentemente eventuali discontinuità ambientali ed organizzative e costituisce il presupposto necessario per tutti i documenti di programmazione, mentre il bilancio di previsione è quel documento contabile principe per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse dell'ente. Esso viene predisposto su base annuale e pluriennale, sulla base della legislazione vigente in materia di entrate e spese in linea con il quadro economico individuato nel Dup. Infine, il Piano esecutivo di gestione (Peg) è quel documento che permette la programmazione operativa contenuta nel Dup; è lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra l'organo esecutivo e gli uffici finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Il decreto legislativo n. 126/2014 prevede che la Giunta delibera il Peg entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione in termini di competenza e di cassa e individua gli obiettivi della gestione con le risorse necessarie assegnate ai responsabili di servizi. Il Peg è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Dup. Il controllo di gestione è quella procedura che consente di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi attraverso la comparazione tra costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, l'efficienza, l'economicità dell'attività di realizzazione degli obiettivi, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Dup, nel nostro caso essendo insediata la nuova Amministrazione a giugno 2016, le linee di programmazione di mandato e il Dup vengono presentate al Consiglio contestualmente al bilancio di previsione, riguardante gli esercizi previsti dal Dup 2017/19. Le linee programmatiche di mandato sono conseguenti alle idee manifestate in campagna elettorale, e sono misurate con le reali esigenze della collettività, con i precisi vincoli finanziari, con la struttura della macchina amministrativa.*

*Le tempistiche. Abbiamo visto che il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta il Dup, con il quale identifica le scelte di natura strategica e operativa per il triennio futuro, che si compone di due parti: una sezione strategica e una sezione operativa. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta approva lo schema di bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso di variazioni, aggiorna l'originaria stesura del Dup, che è il nostro caso. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Consiglio approva il Dup e il bilancio di previsione con obiettivi e finanze per il triennio. Nella sezione strategica vengono aggiornate le linee di mandato e individua la strategia dell'ente, identifica le decisioni principali del programma di mandato, attua le politiche di sviluppo per conseguire le finalità istituzionali, individua gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare l'operato. Nella sezione operativa, invece, che viene articolata in due parti, c'è la prima parte dell'analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione, equilibri di bilancio, vincoli per il patto di stabilità interno, vincoli per l'indebitamento, risorse finanziarie a*

*disposizione, relativi impieghi sia per la parte corrente che per quella degli investimenti. La seconda parte che è di programmazione dei lavori pubblici attraverso il programma triennale e l'elenco delle opere pubbliche, per il rispetto del Codice degli appalti, alla programmazione del fabbisogno di personale tale da soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse e dei servizi, al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nel quale si individuano gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, e il piano di prevenzione della corruzione. Su questo si deve tenere conto della realizzazione di piani comunali e del Documento di economia e finanza (Def) da parte dello Stato e del Documento di economia e finanza regionale da parte della singola Regione, dai quali discendono anche strategie, obiettivi e programmazione che possono modificare e aggiungere i piani degli enti locali. Nel Dup odierno seguono relazioni e tabelle che rappresentano l'andamento economico e sociale a livello di Unione europea, nazionale, Istat e regionale e comunale, attraverso quest'ultimo la realtà del territorio e della macchina amministrativa e organizzativa delle singole strutture comunali commisurate alle singole missioni, che indicano passo dopo passo le strategie più volte illustrate, ma che oggi formano l'architettura organizzativa che intendiamo perseguire.*

*Per la parte ovviamente più tecnica, cedo la parola all'assessore Dal Cin.*

### **ASSESSORE DAL CIN**

*Grazie Presidente. Il Documento unico di programmazione del triennio 2017/19 è stato approvato da questo Consiglio comunale con deliberazione n. 64 del 19 settembre 2016. Nel rispetto delle previsioni normative abbiamo, quindi, provveduto con deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 30 novembre 2016 ad approvare il Dup: nota di aggiornamento. La novità di questo aggiornamento è che contiene come parte integrante dello stesso la programmazione triennale del fabbisogno del personale; il programma biennale degli acquisti; il programma triennale delle opere pubbliche; il piano di razionalizzazione e l'utilizzo delle dotazioni strumentali. Questi strumenti di programmazione che tradizionalmente vengono approvati con atti a sé stanti, con questo nuovo ciclo diventano parti integranti del Dup. Questa Amministrazione ha quindi scelto di massimizzare la natura strategica e programmatoria del Dup.*

*La parte operativa del Dup contiene gli obiettivi che le nuove cinque aree funzionali del Comune dovranno raggiungere e che verranno dettagliati nel Piano esecutivo di gestione. Gli obiettivi sono schematizzati alla fine di ogni missione con l'indicazione dell'area di competenza. Il raggiungimento di questi obiettivi, espressione delle linee di mandato, verrà monitorato attraverso l'implementazione del controllo di gestione. Come ha già esplicitato il Sindaco nelle comunicazioni iniziali, il Dup nella parte strategica, l'atto della riorganizzazione che abbiamo avviato e che inizierà ad essere operativa dal 1 gennaio 2017.*

*Per quanto riguarda la missione 1 (Servizi istituzionali generali e di gestione), tutte le aree saranno coinvolte nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione di documenti, inoltre tutte le aree saranno coinvolte nel riordino degli archivi cartacei comunali e verrà predisposto il piano con un'osservazione dell'archivio. Queste attività comporteranno ovviamente un grande sforzo da parte dei dipendenti, ma sono necessarie per questioni pratiche e giuridiche. Mi permetto di aggiungere che queste attività dovevano essere già avviate in passato, ma ovviamente non generavano consenso politico e per questo venivano tralasciate.*

*Per quanto riguarda la missione 2 (Giustizia), quest'anno avvieremo le convenzioni per la gestione associata del Giudice di pace e del Difensore civico.*

*Per quanto riguarda la missione 3 (Sistema integrato di sicurezza), gli obiettivi saranno quelli di aumentare la presenza degli agenti sul territorio, e avviare una razionalizzazione della segnaletica verticale sul territorio.*

*Per quanto riguarda la missione 4 (Istruzione e diritto allo studio), oltre a garantire il sostegno alle scuole paritarie, avvieremo dei lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola elementare da Vinci e la scuola elementare Vespucci.*

*La missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) ci vedrà impegnati nell'organizzazione di vari eventi in piazza San Michele, nella partecipazione alle giornate europee*

*del patrimonio. Inoltre, avvieremo le analisi per verificare la possibilità di realizzare il Palio delle contrade.*

*La missione 6 (Politiche giovanili e sport) ci vedrà impegnati nel rinnovo del palazzetto dello sport e nella redazione di convenzioni condivise con le associazioni per la gestione degli impianti sportivi.*

*Per quanto riguarda la missione 7 (Turismo) abbiamo l'obiettivo di armonizzare tutti gli strumenti di comunicazione dell'ente. Questa è anche una delle ragioni della nascita dell'area promozione. Abbiamo, infatti, notato come a volte più uffici lavorano in modo parallelo, comunicando le stesse notizie, ma la comunicazione e la promozione devono essere gestiti in modo organizzato, unitario e preciso.*

*Per quanto riguarda la missione 8 (Assetto del territorio, edilizia abitativa), procederemo con la formazione della seconda variante al Piano degli interventi. Grande spazio avrà l'adeguamento alla legge regionale n. 50/2012 in materia di commercio. Gli uffici saranno per questo chiamati ad un ulteriore sforzo per la reinternalizzazione della redazione dei bandi delle graduatorie delle case popolari.*

*Relativamente alla missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio), procederemo a completare il programma di bonifica dell'ex consorzio agrario di Portegrandi, si procederà quindi ad analizzare la possibilità di realizzare accordi con i privati per la bonifica dei componenti. Verranno inoltre completate le procedure di caratterizzazione del piano di bonifica e messa in sicurezza delle aree di via Marconi. Vogliamo inoltre aumentare la cura del verde e dare il via ad una fase di sperimentazione del nuovo modello di servizio di raccolta puntuale.*

*Relativamente alla missione 10, svilupperemo la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza dell'incrocio tra via Pascoli, Gramsci e Foscolo. Inoltre, procederemo con il progetto definitivo esecutivo della pista ciclabile Siloncello.*

*Per quanto riguarda la missione 11 (Soccorso civile), garantiremo la gestione del sistema di protezione civile.*

*Infine, per quanto riguarda la missione 12, l'obiettivo primario è quello di assicurare uguale possibilità di accesso alle prestazioni sociali, pertanto partiremo definendo un nuovo regolamento per la gestione del servizio assistenza domiciliare. Inoltre, riorganizzeremo e rimoduleremo l'accudienza e l'integrazione scolastica per rispondere concretamente all'esigenza dei ragazzi più fragili.*

*A questo punto, entrando nel merito di aspetti contabili propri del bilancio, prevediamo di finanziare le spese in titolo II per euro 379 mila con mezzi propri ed euro 146.000,10 con contributi. Si prevede un gettito Imu di euro 1,035 milioni, abbiamo stimato un'entrata di euro 400 mila per la Tasi e di 240 mila per l'imposta di soggiorno. Per l'anno 2017 l'Amministrazione propone di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef allo 0,8. Il gettito dell'addizionale è previsto in euro 760 mila, sulla base degli ultimi dati forniti dall'Agenzia delle entrate. Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'articolo 1 della legge 24.12.2012 n. 228, è stato determinato in euro 450 mila. Il relativo importo potrà subire variazioni a seguito della pubblicazione e il riparto dei fondi aggiornato da parte dello Stato. Dai dati comunicati alla società partecipate sul risultato di esercizio 2015, non sono stati riscontrati risultati di esercizio negativi, che obbligano l'ente a provvedere a degli accantonamenti.*

## **PRESIDENTE**

*Volevo comunicare che l'avete ricevuto anche voi questa sera, è un documento la verifica quantità e qualità di aree destinate alla residenza e alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie per l'esercizio 2017, a questa data non vi è disponibilità di aree destinate alla residenza e alle attività produttive e terziarie ed è un allegato ovviamente al documento che abbiamo in discussione oggi. Quindi datelo per scontato.*

*Discutiamo direttamente anche sul bilancio.*

## **RAG. CARRETTIN**

*Vado a leggere la parte più tecnica, visto che la parte relativa al Dup è stata ampiamente spiegata dal Presidente e dall'Assessore. Valutato che presumibilmente l'emananda legge di stabilità confermerà quanto disposto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208, cosiddetta «legge di stabilità 2016» in materia tributaria, estendendo anche al 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuite alle Regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, mantenendo verosimilmente l'eccezione per la tassa dei rifiuti (Tari).*

*Richiamati i seguenti articoli: l'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/97, modificato dall'articolo 54 della legge n. 388/2000, le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione. Le tariffe e i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi dei costi relativi agli stessi nel corso dell'esercizio. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo; l'articolo 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, ai sensi della quale gli enti deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*

*Dato atto che in forza del combinato disposto della normativa sopra richiamata, del mantenimento delle medesime tariffe e aliquote applicate nel 2015.*

*Richiamato l'articolo 174 comma 1, decreto legislativo n. 267, così come modificato dal n. 118, il quale statuisce testualmente che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono proposti dall'organo esecutivo e da questi presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e la relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno, con termine quest'ultimo da intendersi ordinatorio.*

*Dato atto che in ottemperanza alle disposizioni summenzionate, la Giunta comunale con propria deliberazione n. 121 del 30 novembre 2016 ha provveduto ad approvare lo schema del bilancio triennale 2017/19, quale documento di programmazione finanziaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, delle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dei relativi riepiloghi, non che dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e i riequilibri.*

*Ribadito che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità delle vigenti disposizioni di legge e che in particolare le spese sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme, sono stati rispettati tutti i principi del bilancio, di cui al decreto legislativo n. 267, n. 118 e n. 126/2014, risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, non che con i documenti giustificativi allegati alle stesse, il gettito dei tributi è stato previsto in relazione all'applicazione delle tariffe deliberate come per legge. I servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle disposizioni vigenti.*

*Richiamato l'articolo 172 del decreto legislativo n. 267, atti allegati al bilancio, ai sensi del quale si individuano i seguenti documenti da allegare al bilancio: l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del bilancio consolidato deliberati, e relativi al penultimo esercizio antecedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione, i rendiconti dei bilanci consolidati delle Unioni dei Comuni e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica, di cui il principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo n. 118 e s.m.i, relativi al penultimo esercizio, la deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio con la quale si verificano le quantità e le qualità che potranno essere cedute o in diritto di superficie. Con la stessa delibera, i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione, e questa è la dichiarazione che noi non abbiamo. La deliberazione con la quale sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote d'imposta e l'eventuale maggiorazione e detrazione, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali, la tabella relativa ai parametri di*

*riscontro della situazione di deficitarietà, il prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.*

*Reso noto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla summenzionata disposizione normativa, sul sito internet del Comune di Quarto d'Altino all'indirizzo [comunediqrtodaltino.gov.it](http://comunediqrtodaltino.gov.it) nella sezione [amministrazionetrasparente/bilanci/bilanciopreventivoconsuntivo](#) è stato pubblicato il rendiconto della gestione finanziaria 2014, dal quale risulta che l'ente non è strutturalmente deficitario. Mentre alla voce enti controllati/società partecipate sono disponibili per la consultazione i rendiconti e i bilanci consolidati deliberati dalle società partecipate dal nostro ente, relative al penultimo esercizio antecedente quello a cui si riferisce il bilancio di previsione oggetto del presente atto.*

*Vista la tabella relativa ai parametri.*

*Vista la certificazione allegata al Dup, da cui si evince la non disponibilità di aree Pip e Peep ai fini della loro valorizzazione.*

*Appurato che, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 267, il nostro ente non risulta strutturalmente deficitario e che pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale.*

*Preso atto della coerenza delle previsioni agli obiettivi di cui ai commi 707 e 734 della legge n. 208/2015 per il triennio 2017/19.*

*Richiamato nuovamente l'articolo 11 del n. 118, ai sensi del quale si dispone testualmente che al bilancio di previsione finanziario sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili, il prospetto esplicativo del presunto risultato d'amministrazione, il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato, il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5, la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*Ritenuto quindi, sulla base della succitata normativa, di dover allegare il bilancio 2017 e il triennale alla documentazione analiticamente elencata nei punti precedenti.*

*Reso noto che vi è il rispetto della spesa, del vincolo della spesa del personale; che in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 170 verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio il Documento unico di programmazione nota di aggiornamento, contenente quali allegati integranti la programmazione triennale del fabbisogno del personale, il programma triennale dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni, il programma biennale degli acquisti, il piano di razionalizzazione, la certificazione aree Pip e Peep.*

*Visto l'elenco dei mutui in ammortamento per l'anno 2017 e verificata la capacità di indebitamento dell'ente.*

*Rilevato che con deliberazione della Giunta è stata disposta la destinazione dei proventi delle sanzioni al Codice della strada.*

*Dato atto che, in conformità alla normativa richiamata al punto precedente, la spesa per il conferimento degli incarichi è fissata nella misura dell'1 per cento calcolata per il riferimento alla spesa corrente.*

*Ricordato che con la deliberazione n. 39, è stato approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015, dal quale risulta che l'ente non è deficitario.*

*Evidenziato che, ai sensi dell'articolo 208 della cosiddetta «legge di stabilità 2016», si è disposto l'obbligo di conseguire un saldo negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, a decorrere dall'anno 2016 al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti rilevate in sede di rendiconti ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710.*

*Riscontrata la regolarità del prospetto di bilancio di previsione finanziario riferito al triennio 2016/18, così come stabilito dall'articolo 162 del decreto legislativo n. 267, ai sensi del quale viene testualmente disposto quanto segue: «gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio comprendente le previsioni di competenza e di*

*cassa del primo esercizio nel periodo considerato, le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati e allegati al decreto legislativo numero 118».*

*Reso noto che il revisore del conto nel redigere il proprio parere, in ottemperanza al combinato disposto dell'articolo 174, ha rilevato un errore materiale imputabile al software utilizzato nel caricamento al sistema delle previsioni di bilancio con la seguente imputazione della somma di 16.500 ad un capitolo adibito a prestazioni di servizio, anziché a quello del fondo crediti di dubbia esigibilità in tutti gli esercizi del triennio, a fronte del quale è stato emanato un emendamento allo schema di bilancio il cui recepimento consentirà di ripristinare la corretta imputazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Accertato che copia degli schemi dei documenti approvati con deliberazione di Giunta, unitamente ai pareri del revisore, è stata posta disposizione dei Consiglieri nel rispetto e nei tempi delle modalità indicate nel vigente regolamento di contabilità come da certificazione eseguita dall'ufficio segreteria.*

*Preso atto del mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, così come disposto dalla legge, si propone al Consiglio la discussione.*

**PRESIDENTE**

*È aperta quindi la discussione. Possiamo farla mista Dup e bilancio.  
Consigliera Giomo, prego.*

**CONSIGLIERA GIOMO**

*Due domande ma sono diverse da quelle che ho fatto in Commissione, quindi non mi ripeto. Una sulle entrate. Mi pare di aver colto quello che diceva la responsabile del servizio che la norma prevede che non ci siano aumenti. Ad oggi, almeno per il 2016 è così. Io leggo: previsioni anno 2017/19 un incremento di 10 mila euro, e poi 20 mila euro nel 2018, ed è entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, ho guardato nello specifico e l'aumento è proprio legato alle entrate correnti, a questa cosa qua. Cosa si prevede?*

**RAG. CARRETTIN**

*La maggiore entrata deriva da un minore gettito di quest'anno, per cui noi prevediamo per il prossimo anno delle maggiori entrate.*

**PRESIDENTE**

*Altri interventi?*

**CONSIGLIERE FAVARO**

*Su questo punto, non ho ben capito cosa si vuole dire che abbiamo un maggiore gettito delle entrate. Se può essere più chiara.*

**RAG. CARRETTIN**

*Al momento, noi stiamo ricevendo le riscossioni relative a Imu, Tasi, non abbiamo ancora il dato definitivo, però dalla prima tranche avvenuta a giugno, si può prevedere, ipotizzare un maggiore gettito. Non abbiamo ancora la certezza, ma visto che si tratta di un bilancio di previsione, prevediamo che anche per il prossimo anno ci sarà.*

**CONSIGLIERE FAVARO**

*Quindi potenzialmente si può valutare di diminuire l'aliquota, sbaglio? Se c'è una maggiore entrata, si può valutare.*

**PRESIDENTE**

*Avranno una loro allocazione particolare.*

*Petruzzi, prego.*

**CONSIGLIERE PETRUZZI**

*Per quanto riguarda la documentazione presentata, non la ritengo esaustiva sulle reali necessità che la cittadinanza di Quarto d'Altino si merita ai fini di garantire uno sviluppo economico, culturale e sociale necessario a quel territorio. La mia breve esperienza in questo Consiglio comunale ritengo che a tutt'oggi manchi quel concetto dell'amministrazione trasparente sancita dalle norme, che mirano a recuperare il rapporto di fiducia tra il cittadino e l'Amministrazione comunale. Mi riferisco per brevità agli ultimi due episodi: da un lato come riferimento alla Agostini group, nel quale si autorizza l'abuso edilizio in corso d'opera per trarne un beneficio per l'Amministrazione, dall'altra sul tema dell'accudienza, il venir meno a quelli che sono i valori e le tutele fondamentali per la comunità. Due esempi ai quali devo aggiungere la questione di Portegrandi, dove l'assunzione di debito non permette la soluzione definitiva del problema. Questi fatti oltre a determinare un indirizzo di governance politica negativa, determina sul tema del bilancio lo sviluppo di perplessità sulla sua reale consistenza nelle varie componenti non immediatamente comprensibili. Ritengo pertanto di lasciarvi lavorare e approvare questo bilancio e relative previsioni. Queste perplessità che vi ho espresso, sono anche quelle di altri numerosi cittadini, quindi ritengo che sia appropriata una verifica da parte della Corte dei conti sulla situazione contabile dell'Amministrazione comunale.*

**PRESIDENTE**

*Il bilancio è una materia ostica un po' per tutti, magari anche gli addetti ai lavori sono un po' preoccupati nell'esaminare i bilanci, figuriamoci un cittadino che non ha dimestichezza con questi testi. Posso condividere la sua idea sul fatto che i cittadini abbiano poca dimestichezza nell'interpretare un bilancio, l'abbiamo anche noi. Però cerchiamo di fare il meglio possibile.*

**CONSIGLIERE PETRUZZI**

*Proprio per questo, ci vuole una parte terza che certifichi la cosa.*

**PRESIDENTE**

*C'è il revisore.*

**CONSIGLIERE PETRUZZI**

*Però certamente non sono io che ho verificato il bilancio, c'è stata una serie di persone chiaramente, che però ci sono delle cose che non tornano, soprattutto per quanto riguarda il discorso di come tirare fuori il denaro di Portegrandi e poi il discorso sul fatto che è stato concesso questo sviluppo verticale mostruoso in deroga, dove mancavano secondo noi i documenti.*

**PRESIDENTE**

*C'era un'osservazione di Rosanna Carrettin, a proposito della diffida o denuncia alla Corte dei conti.*

**CONSIGLIERE PETRUZZI**

*L'ha fatto Brugnaro a luglio lui stesso, proprio perché aveva dei dubbi, hanno certificato il dissesto, lui ha dichiarato il dissesto e, in base a quello, lui adesso può anche ottenere dei contributi.*

**RAG. CARRETTIN**

*Volevo dire che il consuntivo e il bilancio di previsione di un ente vengono certificati tutti gli anni alla Corte dei conti da parte del revisore.*

## **PRESIDENTE**

*Consigliera Giomo, prego.*

## **CONSIGLIERA GIOMO**

*Un intervento un po' più generale confrontando il Dup e ovviamente poi gli schemi di bilancio, ovviamente anche poi cogliendo alcune affermazioni dell'assessore Dal Cin. Notavo come nel Dup la divisione su missioni diverse abbia spostato alcune somme da capitoli ad altri e da missioni ad altre, facendo alla fine un po' tornare il conto. Comunque, si notavano spostamenti tutte da una parte e aumenti dall'altra. Le tabelle riassuntive però mostrano chiaramente che c'è nella missione relativa alle spese sociali una diminuzione di 100 mila euro che è quella che avevate dichiarato già nel Dup che era stato presentato a settembre. Mi chiedevo a questo punto dove sono stati tolti quei 100 mila euro: a quali servizi prevedete di togliere queste risorse. L'Assessore diceva che c'è bisogno di rimodulare la spesa, se l'intervento è quello che è stato fatto per l'accudienza scolastica, significa togliere alcune ore dall'accudienza scolastica e metterle ai servizi domiciliari. Come si fa un po' fatica a non percepirlo come un taglio di servizi, e quindi volevo un po' capire qual è l'idea che avete su queste cose. Avete accennato di ripensare finalmente al nuovo regolamento della gestione del servizio domiciliare, è un passaggio della gestione associata, è dovuto, si doveva fare ancora quest'anno, ma per ovvi motivi non si è arrivati e si è andati in proroga, quindi è un passaggio necessario che gli uffici devono fare proprio per andare e proseguire nel percorso della gestione associata. Quindi volevo capire se pensavate di ottenere un risparmio tale da poter prevedere 100 mila euro di riduzione su spese di quel tipo. Dal punto di vista della trasparenza, se uno legge il Dup, vede che a fronte magari di un nuovo gettito nei confronti della disabilità, vengono tagliati altrettanti soldi all'istruzione, alle famiglie, ai minori in difficoltà per altri motivi. Quindi non posso che sottolineare nuovamente come probabilmente una spiegazione un po' più condivisa e partecipata delle scelte del Dup andasse fatta anche con la cittadinanza. Ricordo che, in realtà, la norma lo prevede, forse vi è sfuggito che l'articolo 47 del regolamento degli istituti di partecipazione al comma 3 dice che preliminarmente alla presentazione del Dup al Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale convoca almeno un'assemblea pubblica per illustrare il documento per accogliere proposte, osservazioni e suggerimenti. Non è stato fatto prima di settembre, con quello di settembre non l'avete fatto, non è stato fatto con questo nel quale date una programmazione sul 2017, 2018 e 2019 e sono scelte vostre, non più in continuità con l'Amministrazione precedente.*

## **PRESIDENTE**

*Per il primo quesito dei 100 mila euro che citava il consigliere Giomo, la risposta è di Rosanna Carrettin.*

## **RAG. CARRETTIN**

*Le maggiori variazioni sono derivate dal fatto che c'è stata una riorganizzazione del personale, infatti manca completamente tutta la missione del Suap, e questo non significa che non c'è più. Noi abbiamo spostato dei centri di costo del personale che si trovava collocato nei servizi sociali, si è spostato in un altro centro di costo, per cui già una persona spostata da un centro di costo all'altro, sono circa 30/40 mila euro. Poi, il riferimento del dato è all'assestato 2016 la missione 12 contiene una variazione di bilancio consistente di 65 mila euro per pagare il Comune di Venezia delle cose arretrate, che non erano state previste a suo tempo, per cui di conseguenza non ci saranno più quest'anno, abbiamo messo i dati... 65 più il costo del personale. Erano cose che derivavano dagli anni precedenti, che adesso non ci sono più.*

## **PRESIDENTE**

*Altri interventi?*

### **CONSIGLIERA GIOMO**

*Se posso spiegare, perché sembra che sia un debito inaspettato. Sono servizi legati ai servizi sociali che si attendeva di avere naturalmente le risorse, o anche le modalità corrette rispetto al Comune di Venezia, perché sono quelli che vanno nella gestione associata e che questa Amministrazione ha deciso di pagare adesso, ma la convenzione è stata rinnovata, i servizi vanno in continuità e quindi si poteva forse pensare ad una dilazione di questa cifra. Scelta vostra, benissimo. Quello è il Comune di Venezia, penso che si potesse ragionare. Va benissimo, avete spiegato, sono 60 e rotti mila euro più 20 mila euro di personale, qualcosa di più, più del personale. Un sacco di persone in meno, questa cosa qua volevo capire. Una persona. Avevo capito più di una persona, okay.*

*L'ultima cosa e poi non intervengo più, sulla funzione della spesa del costo della politica, quindi dell'indennità degli amministratori immagino, c'è un aumento rispetto a quello che è l'assestato 2016 ed è più 20 mila euro ogni anno, quella è la differenza rispetto al costo del 2016.*

### **PRESIDENTE**

*Vuole rispondere, assessore Dal Cin?*

### **ASSESSORE DAL CIN**

*C'è una previsione di tornare a quello che era il 2015, indennità che voi vi eravate tagliati quasi a fine mandato probabilmente per campagna elettorale.*

### **CONSIGLIERA GIOMO**

*Intervengo, perché mi dispiace proprio di questa cosa, l'avete tirata fuori un sacco di volte. Noi le indennità le abbiamo abbassate, se fosse stato per campagna elettorale, le avremmo dovuto abbassare ad aprile, come altri hanno fatto e non sei mesi prima. L'abbiamo fatto in fase di chiusura di bilancio, mancavano i soldi, li abbiamo presi dalle nostre indennità. Quei soldi che mancavano erano per il sociale, lo ribadisco, che non si torni più questa cosa perché non è vera. Potete strumentalizzarla quanto volete, ma non è così. Vi ho chiesto semplicemente perché quei 100 mila euro, mi avete risposto così: avete pagato quello che era rimasto da pagare di servizi e prevedete di mantenere quella spesa. Mi dice che tornate a quello che spendevamo prima dei nostri tagli. Era solo un chiarimento, questo mi avete detto.*

### **PRESIDENTE**

*Altri interventi?*

*Metto in votazione, dividiamo i due argomenti, il Documento unico di programmazione 2017/19.*

<i>Favorevoli</i>	<i>07</i>
<i>Contrari</i>	<i>04</i>

*Il Consiglio approva.*

*Mettiamo in votazione anche la delibera riguardante il bilancio di previsione 2017.*

<i>Favorevoli</i>	<i>07</i>
<i>Contrari</i>	<i>04</i>

*Il Consiglio approva.*

*Prego, consigliera Giomo.*

### **CONSIGLIERA GIOMO**

*Il titolo solo, non mi metto certo a leggere, un'interrogazione al Consiglio comunale relativa al sottopasso ferroviario di Crete, speravo ci fosse qualche notizia nelle informazioni iniziali del Sindaco, invece non c'erano, quindi deposito questa interrogazione nella quale chiediamo un po'*

*cosa sta succedendo e cosa succederà. I cittadini continuano a chiederlo quel sottopasso, quindi vorremmo un po' capire – doveva a partire a settembre – cos'è successo nel frattempo in questi sei mesi.*

*Due altre interrogazioni semplici, a qui mi basterebbe il Sindaco, in cui chiederei alcune informazioni sullo stato di fatto dello smaltimento delle ceneri del consorzio agrario, quindi un aggiornamento della situazione. Ho visto nelle varie zone di bilancio quelle cose, ma proprio su quello che sta succedendo rispetto anche al piano operativo, anche perché c'era una questione sulla possibilità di acquisire al patrimonio comunale l'immobile, c'è il «Milleproroghe» che lo prevede entro il 31 dicembre, se scappa questa data, non so se potremo acquisire l'immobile.*

*L'ultima è un ragionamento sulla Conca di Portegrandi in merito principalmente ad eventuali sviluppi sui contenziosi in essere.*

## **PRESIDENTE**

*Non abbiamo approvato l'immediata eseguibilità dell'approvazione del bilancio.*

<i>Favorevoli</i>	<i>07</i>
<i>Contrari</i>	<i>04</i>

*Il Consiglio approva.*

*Abbiamo espletato anche questa operazione. Nel prossimo Consiglio daremo risposta o vuole anticipare qualcosa? No.*

*Vi ringrazio della serata e di avermi sopportato per questa edizione numero sei. Credo che forse ci ritroveremo prima della fine dell'anno. Forse. Tanti auguri di buon Natale e buone feste.*

Richiamato il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli Enti Territoriali (regioni, province, comune ed enti del SSN), entrata in vigore dal 1° gennaio 2015;

Atteso che tale riforma è considerata uno dei capisaldi nella generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dell'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire altresì la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, all'art. 11, titolato “Schemi di Bilancio”, delinea nella sua essenzialità la struttura che la documentazione giuridica di programmazione e rendicontazione finanziaria deve assumere, prevedendo nello specifico quanto di seguito riportato:

- al comma 13 che “Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale”;
- al comma 14 che “A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”;

Richiamati altresì il comma 1 dell'articolo 74 del succitato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014 e rubricato "Adeguamento dell'ordinamento contabile degli Enti Locali", e l'art. 1, comma 510, della Legge n. 190 del 2014, apportanti modifiche al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati, nello specifico, i seguenti punti del comma 1 dell'articolo 74 del Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011:

- **punto 5** con il quale si dispone la testuale sostituzione del contenuto dell'art. 151 del T.U. n. 267/2000, con il seguente:  
"Art. 151. (Principi generali).
  1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
  2. Il Documento unico di programmazione e' composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
  3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
  4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:
    - a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
    - b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.
  5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
  6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
  7. Il rendiconto e' deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
  8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- **punto 11** con il quale si apportano le rettifiche di seguito specificate all'art. 162, rubricato "Principi del Bilancio", del T.U. n. 267/2000:
  - a) al comma 1, le parole: «redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare un disavanzo» sono sostituite dalle seguenti:«riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati

al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

b) il comma 6 e' sostituito dal seguente: «6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.»;

- **punto 19** con il quale si dispone la testuale sostituzione del contenuto dell'art. 170 del T.U. n. 267/2000, con il seguente:

“Art. 170. (Documento unico di programmazione).

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;

Evidenziato quindi che, come si evince dal testo del sopra riportato art. 151, comma 1, del TUEL, così come modificato dai D. Lgs. n. 118/2011 e n. 126/2014, il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione per l'anno successivo è fissato al 31 dicembre mentre quello per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, è fissato al 31 luglio, e rimarcato che tali termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Reso noto che, in ottemperanza a quanto statuito dall'articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al Decreto Legislativo stesso, con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 9 settembre 2016 si è provveduto ad approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019;

Valutato che presumibilmente l'emananda "Legge di Stabilità 2017" confermerà quanto disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "Legge di Stabilità 2016", in materia tributaria estendendo al 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, mantenendo verosimilmente l'eccezione per la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”;

Richiamati i seguenti articoli:

- art. 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, così come modificato dall'art. 54 della Legge n. 388 del 23.12.2000, ai sensi del quale si statuisce che:  
“Le province e i comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.  
Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo”;
- art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazione, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;
- art. 193, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ai sensi del quale “Per il ripristino degli equilibri di bilancio ed in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote di propria competenza entro la data di cui [...]”;

Dato atto, in forza del combinato disposto della normativa soprarichiamata, del mantenimento delle medesime tariffe ed aliquote applicate nel 2015 ad esclusione delle fattispecie impositive interessate normativamente dalla non assoggettabilità alla disciplina TASI;

Richiamato l'art. 174, comma 1, del più volte citato Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, il quale statuisce testualmente che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”, con termine, quest'ultimo, da intendersi ordinatorio;

Dato atto che, in ottemperanza alla disposizione summenzionata, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 121 del 30 novembre 2016 ha provveduto ad approvare lo schema di Bilancio

Triennale 2017-2019 quale documento di programmazione finanziaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi nonché dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Ribadito che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D. Lgs n. 126/2014;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Richiamato altresì l'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Altri allegati al bilancio di previsione", così come rettificato dall'art. 74, comma 1, del più volte citato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, ai sensi del quale si individuano i seguenti documenti da allegare al bilancio di previsione:

- "a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno";

Reso noto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla summenzionata disposizione normativa, sul sito internet del Comune di Quarto d'Altino, all'indirizzo [www.comune.quartodaltino.ve.it](http://www.comune.quartodaltino.ve.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Bilanci – bilancio preventivo e consuntivo" è stato pubblicato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2014, dal quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, mentre alla voce "Enti controllati – Società partecipate" sono disponibili per la consultazione i rendiconti della gestione od i bilanci consolidati deliberati delle società partecipate dal nostro Ente relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di

previsione oggetto del presente atto;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia;

Vista la certificazione allegata al DUP da cui si evince la non disponibilità di di aree PIP e PEEP ai fini della loro valorizzazione;

Appurato che, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il nostro Ente non risulta strutturalmente deficitario e che pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale;

Preso atto della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi di cui ai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della L. 208/2015, per il triennio 2017-2019;

Richiamato nuovamente l'articolo 11 del succitato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126 del 2014 e rubricato "Schemi di Bilancio", ed in particolare il comma 3 ai sensi del quale si dispone testualmente che: "Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.";

Ritenuto, quindi, in base alle succitate disposizioni normativa, di dover allegare al bilancio di Previsione 2017 ed al Bilancio Triennale 2017-2019 la documentazione analiticamente elencata ai punti precedenti;

Rilevato che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

Reso noto che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019 - Nota di Aggiornamento contenente quali allegati integranti e sostanziali:

- la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma biennale degli acquisti;
- il piano di razionalizzazione;

- la certificazione aree PIP e PEEP.

Visto l'elenco dei mutui in ammortamento nell'anno 2017 e verificata la capacità di indebitamento dell'Ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 30.11.2016 è stata disposta la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 con riferimento alla previsione dell'anno 2017;

Dato atto che verrà assunta in data odierna la deliberazione del Consiglio Comunale di verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da allegare al Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come rettificato dall'art. 74, comma 1, del più volte citato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014;

Richiamato l'art. 46, comma 3, del D. L. n. 112 del 25 giugno 2008, integrato e convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, il quale stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel Bilancio preventivo degli enti territoriali;

Dato atto che, in conformità alla norma richiamata al punto precedente, la spesa per il conferimento degli incarichi è fissata nella misura del 1% calcolata con riferimento alla spesa corrente;

Ricordato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.04.2016 è stato approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015 dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Evidenziato che ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "Legge di Stabilità 2016", si è disposto l'obbligo di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali ed al comma 712 dell'art. 1 si è disposto testualmente che "A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione e' allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo e' definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. [...]";

Riscontrata la regolarità del prospetto di bilancio di previsione finanziario riferito al triennio 2017-2019, così come stabilito dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale viene testualmente disposto quanto segue:

- al comma 1, modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014: "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- al comma 6, sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014: "Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza

relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità' “;

Reso noto che il Revisore del Conto, nel redigere il proprio parere in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., ha rilevato un errore materiale, imputabile al software utilizzato, nel caricamento a sistema delle previsioni di bilancio con la consequenziale imputazione della somma di € 16.500,00 ad un capitolo adibito a “Prestazione di Servizi” anziché a quello del “Fondo Crediti Dubbia Esigibilità” in tutti gli esercizi del triennio 2017-2019, a fronte del quale è stato emanato un emendamento allo schema di bilancio il cui recepimento consentirà di ripristinare la corretta imputazione del FCDE;

Accertato che copia degli schemi dei documenti contabili, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 30 novembre 2016, unitamente al parere del Revisore Unico del Conto, è stata posta a disposizione dei Consiglieri Comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente Regolamento di contabilità, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da certificazione eseguita dall'ufficio segreteria;

Preso atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti ed impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000. così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014;

Visti:

- la verifica sul Bilancio relativa al saldo per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, di cui ai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della L. 208/2015;
- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché dall'art. 48, commi 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il verbale della Commissione Consiliare del 07/12/2016;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo statuto dell'Ente;

Con n. 7 voti a favore, n. 4 voti contrari (Petruzzi, Giomo, Golfetto e Favaro) espressi in modo palese per alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di approvare il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2017/2019, avente pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, per la competenza

e all'esercizio 2017 per la cassa e i relativi allegati con le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE</b>	<b>PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2019</b>
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.311.200,00	4.321.200,00	4.341.200,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	703.750,00	703.750,00	703.750,00
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	648.840,00	648.840,00	648.840,00
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	525.010,00	590.540,00	553.040,00
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.438.800,00</b>	<b>7.514.330,00</b>	<b>7.496.830,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2016</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
TITOLO 1 – Spese Correnti	5.201.465,00	5.214.345,00	5.212.890,00
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	525.010,00	590.540,00	553.040,00
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso Prestiti	462.325,00	459.445,00	480.900,00
TITOLO 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.250.000,00	1.250.000,00	250.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.438.800,00</b>	<b>7.514.330,00</b>	<b>7.496.830,00</b>

- di approvare gli allegati al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 così come previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.lgs.126/2014, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati;

3. di recepire l'allegato emendamento allo schema di Bilancio di Previsione Finanziario relativo al triennio 2017/2019, sottoscritto dal Sindaco ed accolto favorevolmente dal Revisore del Conto, al fine di consentire la corretta imputazione del "Fondo Crediti Dubbia Esigibilità" erroneamente costituito a seguito d'un errore materiale di imputazione ascrivibile al software utilizzato;
4. Di approvare, altresì, che la spesa per il conferimento degli incarichi sia fissata nella misura del 1% calcolata con riferimento alla spesa corrente;
5. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 444, della Legge n. 228 del 24.12.2012, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27.12.2006, nel rispetto delle previsioni di cui alla L. 208/2015, le aliquote e le tariffe dei tributi comunali possono essere modificate entro la data di cui all'art. 193, comma 2 del TUEL. Qualora tali aliquote e tariffe non vengano esplicitamente modificate entro il termine specificato, sono da considerarsi confermate per l'anno in corso nella misura applicata per l'anno 2016;
6. di dare altresì atto che non esistono nelle disponibilità dell'ente aree PIP e PEEP da valorizzare per una eventuale vendita;
7. Di prendere atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti ed impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000 così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014;

Infine, ai sensi dell'art.134, comma 4 del *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*, Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con n. 7 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Petruzzi, Giomo, Golfetto e Favaro) espressi in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata all'unanimità immediatamente eseguibile.

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 06-12-2016.

Il Responsabile del servizio  
F.to CARRETTIN ROSANNA

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 06-12-2016.

Il Responsabile del servizio  
F.to CARRETTIN ROSANNA

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to MAZZON CELESTINO

Il Segretario Generale  
F.to PIRAS GUIDO

---

**Relazione di pubblicazione**

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on line, n. \_\_\_\_\_ Reg.Publ., per quindici giorni consecutivi.

Il \_\_\_\_\_

Il funzionario delegato  
F.to BRAVIN LAURA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Li, \_\_\_\_\_  
Il funzionario delegato

BRAVIN LAURA

---

**Certificato di esecutività**

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Li, \_\_\_\_\_

Il funzionario delegato  
F.to BRAVIN LAURA